

DELIBERA N. 155/13/CSP

**ORDINANZA INGIUNZIONE ALLA SOCIETA' TELECOLOR S.P.A.
(FORNITORE DEL SERVIZIO DI MEDIA AUDIOVISIVO IN AMBITO
LOCALE IN TECNICA DIGITALE "TELECOLOR") PER LA
VIOLAZIONE DELLA DISPOSIZIONE CONTENUTA NEGLI ARTICOLI
36 BIS, COMMA 1, LETT. A) D. LGS. N. 177/2005 E S.M.I. E
3, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO RECANTE LA DELIBERA
N. 538/01/CSP E S.M.I**

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 28 novembre 2013;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento ordinario n.154/L alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – del 31 luglio 1997, n.177 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. b), n. 3 e 5;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico della radiotelevisione*" pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 settembre 2005, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44 ed in particolare l'art. 51 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 marzo 2010, n. 73, recante il "*Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*";

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee*", convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 giugno 2008, n. 132;

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120, recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 luglio 2012, n. 176;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 novembre 1981, n. 329;

VISTO il "*Regolamento in materia di procedure sanzionatorie*", approvato con delibera dell'Autorità n. 136/06/CONS del 15 marzo 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 marzo 2006, n. 76, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera n. 52/99/CONS recante “*Individuazione degli indirizzi generali relativi ai Co.Re.Com*”, assunta dal Consiglio dell’Autorità in data 28 aprile 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 24 maggio 1999;

VISTA la delibera n. 53/99/CONS recante “*Regolamento sulle materie delegabili ai Co.Re.Com.*”, assunta dal Consiglio dell’Autorità in data 28 aprile 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 24 maggio 1999;

VISTO l’Accordo quadro del 25 giugno 2003 e successive modifiche tra l’Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell’Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome;

VISTA la delibera n. 632/07/CONS del 12 dicembre 2007 recante “*Approvazione delle linee guida relative all’attribuzione delle deleghe in materia di monitoraggio dell’emittenza radiotelevisiva locale*”;

VISTA la delibera n. 444/08/CONS recante “*Approvazione accordo quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome*”;

VISTA la legge della Regione Lombardia del 28 ottobre 2003, n. 20, istitutiva del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia;

VISTA la “*Convenzione per l’esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, di cui all’articolo 3 dell’accordo quadro, sottoscritta in data 16 dicembre 2009 per l’attuazione della delega al Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia delle funzioni in tema di comunicazioni nell’ambito della Regione Lombardia*”;

RILEVATO che dall’attività di monitoraggio espletata il Co.re.com. Lombardia ha accertato, in data 5 luglio 2013, la violazione del disposto di cui all’articolo 36 bis, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 177/2005 e s.m.i. e all’art. 3, comma 4, del Regolamento recante la Delibera n. 538/01/CSP e s.m.i da parte della società Telecolor S.p.a., fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale Telecolor, per aver trasmesso, comunicazioni commerciali di tre diversi prodotti presentate dallo stesso conduttore del programma in corso senza alcun cambio di contesto scenico, rispettivamente in data 22 ottobre 2012, nel corso degli intervalli orari dalle ore 11:25 alle ore 11:38 e dalle ore 11:43 alle ore 11:55; in data 23 ottobre 2012, nel corso degli intervalli orari dalle ore 11:19 alle ore 11:30 e dalle ore 11:47 alle ore 11:54; in data 24 ottobre 2012, nel corso degli intervalli orari dalle ore 11:11 alle ore 11:21, dalle ore 11:25 alle ore 11:30 e dalle ore 11:37 alle ore 11:50; in data 25 ottobre 2012, nel corso degli intervalli orari dalle ore 11:18 alle ore 11:30 e dalle ore 11:47 alle ore 11:54; in data 26 ottobre 2012, nel corso degli intervalli orari dalle ore 11:14 alle ore 11:24, dalle ore 11:27 alle ore 11:32, dalle ore 11:48 alle ore 11:51, dalle ore 11:35 alle ore 11:40 e

dalle ore 11:44 alle ore 11:48; e infine in data 27 ottobre 2012, nel corso degli intervalli orari dalle ore 11:18 alle ore 11:30 e dalle ore 11:47 alle ore 11:52;

VISTO l'atto, Cont. n. 15/2013 del Comitato Regionale per le Comunicazioni Lombardia, datato 10 luglio 2013 e notificato in data 11 luglio 2013, che ha contestato alla società sopra menzionata, nel corso della programmazione televisiva diffusa i giorni sopra citati, la violazione del disposto contenuto nell'articolo 36 bis, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 177/2005 e s.m.i. e nell'articolo 3, comma 4, del Regolamento recante la Delibera n. 538/01/CSP e s.m.i;

CONSIDERATO che la parte non ha fatto pervenire alcuno scritto difensivo, documento o richiesta di audizione entro il termine di trenta giorni dal citato atto di contestazione;

RILEVATO che il Comitato Regionale per le Comunicazioni Lombardia, nel caso di specie, ha proposto a questa Autorità, in data 5 ottobre 2013, l'irrogazione nei confronti della predetta società di una sanzione amministrativa pecuniaria sia pure nel minimo edittale, pari a euro 1.033,00, per i giorni in cui si è verificata la violazione;

CONSIDERATO che il decreto legislativo 177/05 come modificato all'art. 36 bis, comma 1, lett. a) prevede che *<Le comunicazioni commerciali audiovisive fornite dai fornitori di servizi di media soggetti alla giurisdizione italiana rispettano le seguenti prescrizioni: a) le comunicazioni commerciali audiovisive sono prontamente riconoscibili come tali; sono proibite le comunicazioni commerciali audiovisive occulte>* e che all'articolo 3, comma 4, del Regolamento recante la delibera n. 538/01/CSP e successive modifiche ed integrazioni prevede che *<I messaggi pubblicitari, incluse le telepromozioni e le televendite, in qualsiasi forma trasmessi, non possono essere presentati dal conduttore del programma in corso nel contesto dello stesso. Nella pubblicità diffusa prima o dopo i cartoni animati non possono comparire i personaggi dei medesimi cartoni animati >*;

RILEVATO che allo stato degli atti istruttori la violazione contestata appare documentata dal monitoraggio svolto dal Comitato Regionale per le Comunicazioni Lombardia su delega dell'Autorità;

CONSIDERATO che ad esito della valutazione della documentazione istruttoria si rileva dimostrata in atti dal monitoraggio effettuato dal Co.re.com. su delega dell'Autorità, la violazione della disposizione contestata alla Soc. Telecolor S.p.a., fornitore del servizio media audiovisivo in ambito locale in tecnica digitale Telecolor;

RITENUTA, pertanto, meritevole di accoglimento la proposta del Co.re.com. Lombardia;

RITENUTO che il comportamento del fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale Telecolor riferito alla programmazione televisiva contestata, diffusa in data 22, 23, 24, 25, 26 e 27 ottobre 2012 integra la violazione delle disposizioni contenute nell'art. 36 bis, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 177/2005 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 3, comma 4, del Regolamento recante la Delibera n. 538/01/CSP e s.m.i., rispetto alla messa in onda di comunicazioni commerciali di tre diversi prodotti presentate dal conduttore del programma in corso nell'ambito dello stesso contesto scenico;

RITENUTA, pertanto, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.033,00 (euro milletrentatre/00) a euro 25.823,00 (euro venticinquemilaottocentoventitre/00), ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) e 5 del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177;

RITENUTO, diversamente dalla proposta del Co.re.com. Lombardia, di dover determinare la sanzione per la singola violazione contestata nella misura di una volta e mezzo il minimo edittale della sanzione pari a euro 1.550,00 al netto di ogni altro onere accessorio, eventualmente dovuto, in relazione ai criteri di cui all'articolo 11 della legge 689/81, in quanto:

- con riferimento *alla gravità della violazione*: la gravità del comportamento posto in essere dalla società sopra menzionata deve ritenersi di lieve entità, considerato l'ambito locale di diffusione delle comunicazioni commerciali non conforme alle vigenti disposizioni, tale da provocare limitati effetti pregiudizievoli per gli utenti finali;
- con riferimento *all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione*: la società in questione non ha documentato di aver adottato alcun comportamento in tal senso;
- con riferimento *alla personalità dell'agente*: la società, non essendo intervenuta nel procedimento non risulta aver cooperato all'attività istruttoria dell'Ufficio e, in quanto titolare di autorizzazione alla fornitura di servizio media audiovisivo in ambito locale, risulta dotata di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire violazioni della stessa specie;
- con riferimento *alle condizioni economiche dell'agente*: le stesse, in considerazione del fatturato realizzato dalla predetta società nell'esercizio di bilancio 2011 pari ad euro 2.711.434,00 risultano tali da consentire l'applicazione della sanzione pecuniaria come sopra determinata;

RITENUTO per le ragioni precisate di dover determinare la sanzione pecuniaria per i fatti contestati nella misura di euro 9.300,00 (euro novemilatrecento/00) corrispondente a una volta e mezzo il minimo edittale della sanzione pari a euro 1.550,00 (euro

millecinquecentocinquanta/00), moltiplicata per numero 6 giornate di programmazione in applicazione del criterio del cumulo materiale delle sanzioni;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento della Autorità;

ORDINA

alla società Telecolor S.p.a., fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale Telecolor con sede a Cremona, Via Antiche Fornaci, 44, di pagare la sanzione amministrativa di euro 9.300,00 (euro novemilatrecento/00) al netto di ogni altro onere accessorio, eventualmente dovuto, per la violazione della disposizione contenuta nell'articolo 36 bis, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 177/2005 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 3, comma 4, del Regolamento recante la Delibera n. 538/01/CSP e s.m.i..

INGIUNGE

alla citata società di versare la predetta somma alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, utilizzando il c/c n. 871012 con imputazione al capitolo 2380, capo X, bilancio di previsione dello Stato o mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN n. IT 42H 01000 03245 348 0 10 2380 00, evidenziando nella causale "*Sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 155/13/CSP*", entro trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, sotto pena dei conseguenti atti esecutivi a norma dell'articolo 27 della citata legge n. 689/81.

Entro il termine di dieci giorni dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, a quest'Autorità quietanza dell'avvenuto versamento, indicando come riferimento "*delibera n. 155/13/CSP*".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Ai sensi degli articoli 29 e 119, comma 1, lett. b) e comma 2, d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di sessanta giorni dalla notifica del medesimo.

La competenza di primo grado, ai sensi degli articoli 133, comma 1, lett. l) e 135, comma 1, lett. c) d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 28 novembre 2013

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani